

Allegato 1)

L.R. Marche n. 27/2017 “Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”- Criteri generali per l’ammissione a finanziamento di progetti complementari agli interventi per il contrasto alla violenza di genere inerenti la programmazione delle attività 2024/2025 di cui alla D.G.R. n. 1092 del 22/07/2024 e D.G.R. n. 2020 del 18/12/2023.

Riferimenti normativi

La L.R. 7 agosto 2017, n. 27 recante “Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile” ha come finalità lo sviluppo dell’ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L’art. 8 della citata legge, in particolare, prevede che la Regione, per contribuire all’educazione alla legalità, promuove iniziative finalizzate al coinvolgimento degli studenti di ogni ordine e grado volte a favorire lo sviluppo dei valori costituzionali e civili. L’art. 5, comma 1 lett. c) prevede che la regione realizzi il coordinamento e l’integrazione con le iniziative realizzate nell’ambito delle politiche sociali con particolare riferimento a quelle attuate ai sensi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti) e della legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 (Interventi contro la violenza sulle donne).

La L.R. 11 novembre 2008, n. 32, recante “Interventi contro la violenza sulle donne”, prevede, tra l’altro che la Regione, per le finalità di cui all’articolo 1, promuove iniziative di prevenzione della violenza sulle donne, anche attraverso la sensibilizzazione dell’opinione pubblica, la diffusione della cultura della legalità e del rispetto dei diritti nella relazione tra i sessi.

Con D.G.R. n. 2020 del 18/12/2023 sono stati approvati i criteri per il finanziamento di medesimi progetti di cui al presente atto per il periodo settembre 2024/marzo 2025.

Con DGR n. 1092 annualità 2024, sono stati approvati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023) e regionali finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, ripartendo le risorse disponibili per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne pari complessivamente ad € 1.652.205,28 nelle quattro seguenti linee di intervento, destinandole agli Ambiti Territoriali Sociali capofila:

- Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE –Azioni finalizzate all’attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale
- Linea di intervento 2: CAV- Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza
- Linea di intervento 3: CASE- Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali
- Linea di intervento 4: Azioni di contrasto alla vittimizzazione secondaria delle donne

Finalità

Considerata la gravità e complessità della tematica affrontata, vista l’impellente necessità di intervenire anche sensibilizzando le giovani generazioni, in coordinamento e ad integrazione con la programmazione 2024/2025 si definiscono i criteri generali per l’ammissione a finanziamento di interventi destinati alle giovani generazioni, con particolare attenzione all’aspetto della legalità.

Dotazione finanziaria, soggetti beneficiari e ripartizione delle risorse

La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 100.000,00. Il co-finanziamento regionale è pari al 100% delle spese di parte corrente.

Le risorse saranno assegnate come segue:

- 50 % equamente ripartite tra i 5 ATS capofila di Area Vasta per le politiche di contrasto alla violenza di genere, in particolare: ATS 22 - Comune di Ascoli Piceno; ATS 19 - Comune di Fermo; ATS 15 - Comune di Macerata; ATS 11 - Comune di Ancona; ATS 1 - Comune di Pesaro;

- 50% ripartite in proporzione alla popolazione residente 0/18 anni (ultimo dato ISTAT disponibile).
In caso non tutti gli ATS presentino domanda di contributo, il contributo sarà riproporzionato tra gli altri partecipanti.

Interventi finanziabili

La misura si attua attraverso il finanziamento di spese parte corrente relative alla realizzazione delle **due linee di azione** che vanno ad integrarsi con la programmazione già in corso in materia di violenza di genere :

- A. iniziative nelle scuole di secondo grado destinate alla sensibilizzazione e all'educazione alla parità di genere, alla legalità, al rispetto integrale della persona, alla cultura della responsabilità personale e relazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie; periodo di riferimento *aprile 2025/giugno 2025* a conclusione dell'a.s. 2024/2025 (in quanto si pone come prosecuzione delle attività realizzate in ottemperanza alla D.G.R. n. 2020/2023 che prevedeva per le medesime finalità il periodo progettuale da settembre 2024 a marzo 2025);
- B. iniziative a protezione e supporto dei minori vittime di violenza assistita volte sia al processo di ripresa psicofisica dall'esperienza traumatica che al potenziamento di percorsi di presa in carico, costruendo nuove prassi e strumenti di tutela; *conclusione progetto: dicembre 2025* (ad integrazione del fondo assegnato con DGR 1092 del 22/7/2024 All. 1 - Linea di intervento 1 azione 5).

E' obbligatorio destinare parte del fondo assegnato, alla linea A.

Obiettivi di progetto

Obiettivi generali:

▪ le progettualità da sviluppare devono garantire il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati aderenti alle reti territoriali antiviolenza, delle scuole e dei centri antiviolenza del territorio, delle forze dell'ordine e dei tribunali ordinari e dei minori, delle parrocchie e degli enti del terzo settore, anche di ambito sportivo, nonché dei consultori.

Gli obiettivi specifici:

- promuovere verso le nuove generazioni una cultura del rispetto e delle relazioni solidali, anche attraverso percorsi educativi volti alla gestione delle emozioni e della equilibrata crescita psico-fisica delle giovani generazioni. promuovendo corrette relazioni paritarie;
- rafforzare il lavoro multi-agenzia e promuovere il capacity-building tra i soggetti (pubblici e privati) coinvolti nel sistema di contrasto alla violenza di genere e di protezione e tutela dei minori vittime di violenza assistita;
- sviluppare buone prassi operative da condividere nel territorio e tra i servizi in rete con l'intento di utilizzare una metodologia il più possibile uniforme ed integrata;
- tutelare la specificità delle fasce deboli valorizzando il principio del superiore interesse del/della minore;
- ridurre l'impatto della violenza assistita in termini di conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei/delle minori, anche attraverso il supporto alla genitorialità atta sostenere la crescita equilibrata dei propri figli.

L'attuazione delle iniziative è valorizzata da forme di co-progettazione orientate alla sperimentazione di nuovi modelli di intervento.

Le iniziative si concludono con un evento pubblico di restituzione degli esiti finalizzato anche a potenziare l'operazione di informazione e sensibilizzazione.

Requisiti per l'accesso al cofinanziamento.

Gli enti partecipanti dovranno presentare istanza di finanziamento e scheda programmatica.

Termini e caratteristiche dei progetti

Le schede programmatiche dovranno essere presentate al Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, secondo una modulistica che sarà trasmessa agli Ambiti Territoriali Sociali, e tempistica che sarà specificata con nota dirigenziale. Le schede programmatiche dovranno riportare:

- le linee di azioni da realizzare;
- i soggetti coinvolti;
- il target di destinazione dell'utenza;
- il cronoprogramma e le modalità di realizzazione di ogni azione;
- la spesa prevista per ogni azione.

I progetti dovranno essere realizzati entro i seguenti termini:

-linea di azione A entro il 30/06/2025;

- linea di azione B entro il 31/12/2025;

Tutte le attività devono essere rendicontate entro il 31/03/2026.

Fase istruttoria e assegnazione delle risorse

La valutazione delle azioni ad integrazione alla programmazione interventi a contrasto della violenza di genere, comunicate dagli ATS alla Regione sulla base delle indicazioni fornite con nota dirigenziale, compresa l'istruttoria ed eventuali richieste di integrazione, sarà a cura di una commissione interna istituita con atto del Dirigente del Settore Affari generali Politiche Integrate di sicurezza ed enti locali che valuterà le azioni da realizzare, i soggetti coinvolti, il target di destinazione dell'utenza, il cronoprogramma e le modalità di realizzazione di ogni azione, la spesa prevista per ogni azione.

Le risorse saranno erogate per la totalità all'approvazione delle azioni complementari a titolo di anticipo.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Considerata la programmazione scolastica, le azioni saranno realizzate in continuità con la vigente programmazione ad integrazione delle iniziative già avviate a seguito della D.G.R. n. 2020 del 18/12/2023 e saranno rendicontate entro il 31/03/2026.

Entro tale termine il responsabile dell'intervento dell'Ente beneficiario deve presentare la rendicontazione delle spese supportata dalla seguente documentazione:

- relazione sulle attività svolte;
- atti di liquidazione dell'ATS Capofila di area vasta dai quali si possa desumere chiaramente le spese sostenute per le specifiche azioni svolte disciplinate dal presente atto.

Qualora in fase di rendicontazione, le spese sostenute siano inferiori a quelle concesse all'approvazione delle azioni, si procederà ad una riduzione per il corrispondente importo.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale adotta l'atto di decadenza/revoca del finanziamento, nel caso in non sia presentata la rendicontazione, entro il termine stabilito nel bando attuativo.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per il presente atto: Antonella Nespeca

Recapiti: email antonella.nespeca@regione.marche.it tel. 0735 655658